



Ferrara 22 giugno 2026

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Al Sig. Sindaco

Oggetto: Mozione per attivazione piano straordinario di intervento per la sicurezza urbana, la legalità e la riqualificazione della zona Doro.

Il Consiglio Comunale di Ferrara

PREMESSO CHE

- nei giorni scorsi numerosi residenti della zona Doro hanno denunciato pubblicamente una situazione di grave e crescente disagio legata alla presenza di fenomeni di spaccio di sostanze stupefacenti, prostituzione, occupazioni abusive, degrado urbano e diffusa illegalità;
- nella lettera pubblicata dalla stampa locale vengono segnalati episodi che interessano diverse aree del quartiere e che incidono negativamente sulla qualità della vita dei residenti, sulla vivibilità degli spazi pubblici e sul rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni;
- particolare preoccupazione viene espressa per la presenza di edifici incompiuti, abbandonati o comunque privi di adeguato controllo, che nel tempo sarebbero divenuti luoghi di frequentazione per attività illecite e situazioni di marginalità sociale;
- i residenti lamentano come tali fenomeni non rappresentino episodi isolati o occasionali, ma criticità che si protraggono da tempo e che, in assenza di interventi risolutivi, rischiano di consolidarsi ulteriormente;

- dalla denuncia pubblica emerge inoltre il sentimento di cittadini che affermano di avere segnalato più volte le problematiche presenti nel quartiere senza avere finora riscontrato un miglioramento significativo delle condizioni complessive dell'area;
- la presenza di immobili degradati, aree non presidiate, scarsa illuminazione e situazioni di abbandono costituisce un fattore che favorisce fenomeni di illegalità e compromette la qualità della vita dei residenti e delle attività economiche presenti nel quartiere;
- il quartiere Doro, per la sua collocazione strategica e per la vicinanza alla stazione ferroviaria, rappresenta una delle principali porte di accesso alla città e costituisce pertanto un ambito particolarmente rilevante sotto il profilo della sicurezza urbana, del decoro e dell'immagine complessiva di Ferrara;
- la sicurezza urbana non può essere ridotta al solo intervento repressivo ma richiede politiche integrate di prevenzione, presidio del territorio, riqualificazione urbana, inclusione sociale e coordinamento tra istituzioni;

CONSIDERATO CHE

- la sicurezza rappresenta un diritto fondamentale dei cittadini e costituisce una delle condizioni essenziali per la piena fruizione degli spazi pubblici, per la qualità della vita nei quartieri e per la coesione delle comunità locali;
- il Comune, pur non avendo competenze esclusive in materia di ordine pubblico, dispone di strumenti amministrativi, urbanistici, sociali e regolamentari che possono concorrere in maniera significativa alla prevenzione e al contrasto delle situazioni di degrado e illegalità;
- l'Amministrazione comunale ha il dovere di attivare tutte le iniziative di propria competenza nei confronti dei proprietari di immobili in stato di abbandono o incuria, qualora tali condizioni determinino rischi per la sicurezza urbana, problemi igienico-sanitari o favoriscano l'insediamento di attività illegali;
- il quartiere Doro merita particolare attenzione sotto il profilo della qualità urbana, della sicurezza e della vivibilità, anche in considerazione della presenza di attività economiche, servizi, infrastrutture e luoghi di aggregazione frequentati quotidianamente da residenti e visitatori;
- il permanere delle criticità denunciate dai residenti rischia di compromettere ulteriormente il tessuto sociale del quartiere, penalizzando famiglie, attività

economiche e associazioni che quotidianamente contribuiscono alla vita della comunità;

- risulta pertanto necessario attivare con urgenza un piano coordinato di interventi che coinvolga Comune, Prefettura, Forze dell'Ordine, Azienda USL, servizi sociali, terzo settore e proprietà degli immobili interessati;

RILEVATO INOLTRE CHE

- la sicurezza rappresenta da anni una delle priorità dichiarate dall'attuale Amministrazione comunale;

- proprio per questo risulta doveroso verificare l'efficacia delle azioni sin qui messe in campo nelle aree che continuano a presentare situazioni di degrado e illegalità;

- il permanere di problematiche denunciate pubblicamente dai residenti impone una valutazione trasparente dei risultati raggiunti e delle ulteriori misure che l'Amministrazione intende adottare;

- a fronte di criticità segnalate da tempo dai cittadini, appare necessario passare da una logica emergenziale ad una programmazione strutturata e verificabile degli interventi, definendo obiettivi, responsabilità e tempi di attuazione.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. a richiedere al Prefetto la convocazione urgente del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica dedicato alle criticità della zona Doro, al fine di definire un quadro aggiornato della situazione e individuare azioni coordinate tra tutte le istituzioni competenti;

2. a predisporre, d'intesa con Prefettura e Forze dell'Ordine, un piano straordinario di controlli e presidio del territorio nelle aree maggiormente interessate da fenomeni di spaccio, prostituzione, occupazioni abusive e altre forme di illegalità;

3. a effettuare una ricognizione puntuale degli immobili abbandonati, incompiuti o in stato di degrado presenti nell'area, attivando ogni strumento previsto dalla normativa per imporre la messa in sicurezza, la chiusura degli accessi non autorizzati e il ripristino delle condizioni minime di decoro e sicurezza, valutando ove necessario l'adozione di specifiche ordinanze nei confronti dei proprietari;

4. ad elaborare e presentare al Consiglio Comunale entro 60 giorni una mappatura pubblica degli immobili abbandonati, incompiuti o degradati presenti nell'area Doro-Barco, indicando per ciascun immobile la proprietà, le eventuali criticità rilevate, gli atti amministrativi adottati o programmati, le misure di messa in sicurezza richieste e lo stato di attuazione degli interventi;
5. a verificare entro 60 giorni l'adeguatezza dell'illuminazione pubblica e dei sistemi di videosorveglianza presenti nell'area, predisponendo eventuali interventi di potenziamento nelle zone maggiormente segnalate dai residenti;
6. a promuovere un tavolo permanente di quartiere con residenti, associazioni, attività economiche, istituzioni scolastiche, servizi sociali e forze dell'ordine, finalizzato al monitoraggio delle criticità e alla definizione condivisa degli interventi da attuare;
7. ad attivare, in collaborazione con Azienda USL, servizi sociali e Terzo Settore, interventi di educativa di strada, prossimità e prevenzione rivolti alle situazioni di marginalità sociale, dipendenza e vulnerabilità presenti nel quartiere;
8. a valutare l'istituzione di una forma stabile di presidio territoriale e di prossimità nell'area Doro-Barco, anche attraverso un rafforzamento della presenza della Polizia Locale e dei servizi comunali nelle fasce orarie maggiormente critiche;
9. a riferire al Consiglio Comunale entro 90 giorni sugli esiti delle azioni intraprese, sugli interventi realizzati e sugli ulteriori provvedimenti programmati per la zona Doro.

La consigliera del Gruppo Partito Democratico

Sara Conforti

